Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Lunedì 13 Novembre | Numero 264

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL' INTERNO

Si porta a conoscenza dei signori Senatori e Deputati, che la Seduta Reale, per l'inaugurazione della III Sessione della XX Legislatura, avrà luogo il giorno 14 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella grande Aula del Palazzo del Senato.

I signori Senatori e Deputati sono invitati ad intervenirvi.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 9 agosto 1899:

Testoni cav. Stanislao fu Gaetano, consigliere di Prefettura di 1ª classe, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 24 aprile 1899:

A cavaliere:

Stefanoni Virgilio, maestro di musica.

Con decreti del 1° agosto 1899:

A cavaliere:

Pavoni Leopoldo, benemerito dell'istruzione.
Benedetti Cesare, maestro di musica.
Licciardello avv. Galateoto, benemerito dell'istruzione popolare.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 9 agosto 1899:

A commendatore:

De Angelis cav. uff. avv. Nicola fu Paolo, di Frosinone.

Ad uffiziale:

De Angeli cav. Edoardo fu Salvatore, già ufficiale nel R. esercito

A cavaliere:

Del Bianco Domenico fu Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo con titolo e grado onorifici di Consigliere di Prefettura.
Persico dott. Alfonso fu Rocco, id. id.
Panzanelli Abner fu Francesco, delegato di P. S., collocato a riposo
Rende dott. Bonifacio di Francesco, di S. Pietro in Guarano.
Muschietti nob. Daniele fu Francesco, Sindaco di Portogruaro (Venezia).
Cattanei barone Carlo fu Girolamo, già Sindaco di Cinto Caomaggiore (Venezia).
Leone Ippazio fu Vito, già Sindaco di Guagnano (Lecce).
Cristiano Paolino fu Nicola, farmacista in Napoli.
Ferruglio Angelo fu Pietro, già Sindaco di Feletto Umberto (Udine).
Marcantoni Marco fu Giuseppe, Sindaco di Cupramarittima e Consigliere provinciale di Ascoli Piceno.
Fili avv. Giovanni di Ignazio di Naro (Girgenti).
Isoni teologo Matteo Michele fu Antonio, parroco di Padru, frazione di Buddusò (Sassari).
Padula dott. Domenico Antonio fu Biagio, Sindaco di Potenza.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 9 agosto 1899:

A cavaliere:

Averna Michele di Salvatore, industriale a Caltanissetta.
Di Loreto Luigi fu Biagio, presidente della Banca popolare Cooperativa di Alfedena.
Fania Francesco Paolo fu Luigi, componente della Camera di Commercio di Foggia.
Galotti Giuseppe fu Celeste, industriale a Bologna.
Paoli Michelangelo, industriale a Prato.
Natrella Sebastiano fu Felice, industriale a Bari.
Pallante avv. Aurelio fu Giampasquale, proprietario in Santa Croce di Magliano.
Palopoli avv. Gaetano fu Leopoldo, ex agente demaniale a Crucoli.
Righini Carlo fu Pietro, industriale a Milano.
Sorrentini Raffaele fu Carlo, direttore della Banca Agraria Commerciale di Foggia.
Villoresi Lino di Casimiro, industriale a Prato.
Piazza Francesco di Antonio, direttore di officina industriale a Milano.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 1° agosto 1899:

A cavaliere:

Malcotti geometra Martino fu Giovanni Batta.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 9 agosto 1899:

A commendatore:

Vallauri cav. Giuseppe fu Giovanni, agente contabile dei titoli del Debito Pubblico nel Ministero del Tesoro.

Revoche di decorazioni

Il Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Visti gli articoli 20 e 31 del Codice penale;

Visto l'articolo 8 del R. decreto Magistrale 20 febbraio 1868;

Visto il R. Magistrale decreto 24 gennaio 1869, e l'articolo 14 del Regolamento approvato con R. decreto 17 marzo 1878;

Visto il R. Magistrale decreto 11 giugno 1896;

Visto il parere dell'Ecc.mo Consiglio degli Ordini Mauriziano e della Corona d'Italia, emesso nella seduta delli 25 maggio 1899;

Con decreti Magistrali delli 20 giugno 1899;

Mandò cancellarsi dalla Matricola dei decorati degli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, i nomi di:

Bosi Origene fu Luigi, nominato cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia su proposta del Ministro dell'Interno, con R. decreto 26 aprile 1893.
De Lucis Andrea di Giovanni, id. id., id. 22 gennaio 1893.
Paci Torquato fu Alessandro, id. Ministro delle Finanze, id. 15 giugno 1884.
Astengo Vincenzo Ambrogio di Gio. Batta, id. id., id. 3 giugno 1886.
Lacci Vincenzo fu Domenico, id. id. Ministro dell'Interno, id. 26 gennaio 1882.
Massara Agostino fu Federico, id. id. Ministro del Tesoro, id. 25 dicembre 1890.
Gualtoli Luigi fu Giovanni, id. id. Ministro dell'Interno, id. 3 gennaio 1894.
Martinez Antonio di Gaetano, id. id., id. 5 giugno 1877, e nominato ufficiale, id. id., id. 24 gennaio 1886 e id. commendatore id. id., id. 10 febbraio 1895.
Vivona Giovanni fu Arcangelo, id. cavaliere id. id., id. 18 dicembre 1881.
Delitala Pes Emanuele di Fernando, id. id. id. id., id. 3 aprile 1884, e nominato cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con R. decreto 3 giugno 1884.
Marinelli Antonio fu Luigi, nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministro dell'Interno, id. 9 febbraio 1890.
Ferrari Nicola fu Pietro. id. id., id. 23 luglio 1893.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 306 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 35 del testo unico di legge sulla Contabilità generale dello Stato, col quale è vietato il trasporto da un capitolo all'altro dei fondi a ciascuno assegnati dalla legge del bilancio di previsione e da quella di assestamento al bilancio stesso;

Visti i disegni di legge, coi quali si chiedeva l'approvazione di maggiori assegnazioni per alcuni capitoli degli stati di previsione dell'esercizio 1898-99 in compenso di equivalenti diminuzioni su altri capitoli degli stati di previsione medesimi;

Considerato che, mentre i disegni di legge predetti non poterono venir discussi dal Parlamento, si fecero ancor più manifeste ed urgenti le necessità che indussero il Governo a presentarli;

Riconosciuto indispensabile provvedere agli impegni già venuti a scadenza e il cui pagamento non potrebbe essere ulteriormente ritardato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i trasporti tra i capitoli del bilancio per l'esercizio 1898-99 delle somme indicate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

Dei trasporti suddetti sarà chiesta al Parlamento la convalidazione con un articolo speciale del disegno di legge per l'approvazione del Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1898-99.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1899.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

TABELLA dei trasporti di fondi tra i capitoli del Bilancio per l'esercizio 1898-99.

Ministero del Tesoro.

	Aumenti	Diminuzioni
Cap. n. 43. Personale di ruolo — Ministero .	»	5,910
» » 44. Personale straordinario del Ministero	4,410	»
» » 75. Allestimento dei titoli del Debito Pubblico - Spese di materiale e di lavorazione.	»	6,300
» » 83. Spese di lavori per preparare i pagamenti semestrali delle rendite nominative consolidate e per eseguire gli appuramenti semestrali nel Gran Libro . . .	2,200	»
» » 109. Spesa per lavori straordinari per l'amministrazione del Debito Pubblico	5,600	»
Totali . . .	12,210	12,210

Ministero delle Finanze.

	Aumenti	Diminuzioni
Cap. n. 3. Spese d'ufficio - Ministero . .	8,000	»
» » 4. Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle Finanze . .	4,000	»
» » 19. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione . .	5,000	»
» » 20. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	10,000	»
» » 32. Personale di ruolo - Demanio (Spese fisse)	»	10,000
» » 33. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Spese fisse) . .	»	10,000
» » 49. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di miglioramento delle proprietà demaniali	70,000	»
» » 58. Fitti, canoni ed annualità passive - Canali Cavour (Spese fisse) .	2,500	»
» » 98. Paghe al personale subalterno - Tasse di fabbricazione (Spese fisse).	»	55,000
» » 106. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate nel territorio estero ed in località disagiate	5,000	»
» » 118. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'Erario (Spesa obbligatoria)	»	22,000
» » 121. Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione, retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti	2,000	»
Da riportarsi . . .	106,500	97,000
Riporto . . .	106,500	97,000
Cap. n. 128. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse) . . .	»	5,000
» » 139. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Spesa obbligatoria)	40,000	»
» » 164. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) . . .	»	29,500
» » 183. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . . .	»	15,000
Totali. . .	146,500	146,500

Ministero di Grazia e Giustizia e Culti.

	Aumenti	Diminuzioni
Cap. n. 1. Ministero - Personale di ruolo .	»	2,000
» » 6. Indennità di tramutamento . .	8,000	»
» » 7. Indennità di supplenza e di missione.	32,000	»
» » 8. Indennità e compensi ad impiegati dell'Amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario per il servizio di vigilanza e di riscontro delle spese di giustizia e per traduzione di documenti, nonchè concorso nella spesa pel servizio di statistica giudiziaria . . .	2,000	»
» » 11. Spese di stampa	»	28,000
» » 21. Restituzione di depositi giudiziari eventualmente sottratti dai cancellieri e spese di liti . . .	»	12,000
Totali . . .	42,000	42,000

Ministero degli Affari Esteri.

	Aumenti	Diminuzioni
Cap. n. 2. Ministero - Spese d'ufficio . .	5,500	»
» » 6. Spese postali.	»	5,500
» » 14. Stipendi al personale delle legazioni	»	3,000
» » 17. Assegni al personale delle legazioni.	»	6,000
» » 21. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	10,000	»
» » 35. Assegni provvisori e d'aspettativa	»	1,000
Totali . . .	15,500	15,500

Ministero dell'Istruzione Pubblica.

	Aumenti	Diminuzioni
Cap. n. 3. Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'Amministrazione Centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero .	3,679	»
Da riportarsi . . .	3,679	»

	Aumenti	Diminuzioni
Riporto . . .	3,679	»
Cap. n. 7. Ministero. Spese di manutenzione e adattamento di locali dell'Amministrazione Centrale . . .	12,000	»
» » 34. Musei, gallerie ed oggetti d'arte. Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti d'antichità e d'arte. Acquisti, conservazione e riparazione del materiale scientifico ed artistico. Adattamento, manutenzione ed arredamento di locali; riscaldamento ed illuminazione. Spese d'ufficio. Indennità varie. Rimborso di spese per gite del personale nell'esercizio ordinario delle sue attribuzioni. Vestiario per il personale di custodia e di servizio	7,000	»
» » 36. Scavi. - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati; spese di ufficio, indennità varie - Rimborso di spese per gite del personale nell'esercizio delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi	40,000	»
» » 41. Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori - Vestiario pel personale di custodia e di servizio	5,000	»
» » 48. Spese per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese e indennità ai membri della Giunta di belle arti e di altre Commissioni in servizio dei monumenti e delle scuole d'arte . . .	3,000	»
» » 56. Regi ginnasi e licei - Dotazioni pel mantenimento dei gabinetti scientifici e delle biblioteche nei Regi licei e nei ginnasi - Acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per le biblioteche, pei gabinetti di fisica, chimica e storia naturale e per l'insegnamento della geografia nei licei e nei ginnasi - Spese di ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili ad uso dei licei della Toscana - Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a convitto . .	7,000	»
» » 57. Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore; compensi alle Commissioni giudicatrici dei		
Da riportarsi	87,679	»

	Aumenti	Diminuzioni
Riporto . . .	87,679	»
concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi - Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai Regi commissari per la licenza ginnasiale	4,900	»
Cap. n. 59. Sussidi ed assegni ad Istituti d'istruzione secondaria classica - Fondo per sussidi a titolo d'incoraggiamento ad Istituti d'istruzione secondaria classica . .	»	5,500
» » 68. Sussidi ad Istituti tecnici e nautici, a Scuole nautiche e speciali, a società e circoli filologici e stenografici e ad altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad Istituti industriali e professionali; ed altre spese a vantaggio dell'istruzione tecnica e nautica	»	2,400
» » 69. Spese concernenti la licenza degli Istituti tecnici e la gara d'onore - Congressi ed indennità per l'assistenza ad esami negli Istituti tecnici e nelle Scuole tecniche; e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nelle Scuole tecniche e per gli avanzamenti nel personale insegnante	6,000	»
» » 76. Scuole normali e complementari - Materiale	4,000	»
» » 81. Sussidi a biblioteche popolari, a corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile, e per l'apertura di nuove scuole ed asili; sussidi ai Comuni per l'arredamento e mantenimento delle scuole elementari ed assegni diversi per effetto della legge 15 luglio 1877, n. 3961, sull'istruzione obbligatoria	»	2,279
» » 86. Concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Legge 11 aprile 1886, n. 3798) .	»	90,000
» » 125. Impegni per borse di studio ai giovani licenziati dagli Istituti tecnici e nautici	»	2,400
Totali . . .	102,579	102,579
Ministero dell'Interno		
Cap. n. 2. Ministero - Spese d'ufficio . .	3,500	»
» » 3. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali .	15,000	»
» » 22. Archivi di Stato - Spese d'ufficio.	5,000	»
» » 36. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al		
Da riportarsi . . .	23,500	»

	Aumenti	Diminuzioni
Riporto . . .	23,500	»
mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi Stabilimenti	280,000	»
Cap. n. 44. Indennità ai visitatori di farmacie, ingegneri e componenti le Commissioni sanitarie ed il Consiglio Superiore di Sanità	1,000	»
» » 46. Spese pel funzionamento dei laboratori, acquisto d'istrumenti e spese varie	1,000	»
» » 59. Spese di materiale e diverse per la sicurezza pubblica - Spese d'ufficio, fitto di locali, telegrafi, telefoni e spese diverse (Spese per la Capitale ed il Circondario) .	31,500	»
» » 62. Guardie di città - Personale (Spese per le Provincie)	»	569,000
» » 64. Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e per mutamenti	110,000	»
» » 82. Carceri - Indennità di alloggio .	5,000	»
» » 93. Carceri - Spese per domicilio coatto e per gli assegnati a domicilio obbligatorio	117,000	»
Totali. . .	569,000	569,000

Ministero dei Lavori Pubblici.

	Aumenti	Diminuzioni
Cap. n. 1. Ministero — Personale di ruolo.	»	2,000
» » 14. Aiuti provvisori pel servizio generale (art. 30 della legge 5 luglio 1882, n. 874) ed assegni mensili e supplementari ad impiegati ed inservienti straordinari in servizio presso l'amministrazione centrale e gli uffici provinciali (Genio civile)	4,000	»
» » 18. Spese per indennità (Genio civile).	45,000	»
» » 32. Opere idrauliche di 1ª categoria - Fitti e canoni.	»	10,500
» » 35. Opere idrauliche di 2ª categoria - Assegni ai custodi, guardiani e manovratori	»	12,000
» » 36. Opere idrauliche di 2ª categoria - Fitti e canoni.	»	12,000
» » 39. Spese per competenze al personale idraulico subalterno, dovute a' termini per servizi normali indicati nel regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua. Assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario e temporaneo. Sussidi e rimunerazioni . . .	20,000	»
» » 40. Opere idrauliche di 3ª categoria. Concorso dello Stato, giusta gli articoli 96 e 97 della legge 30 marzo 1893, n 173 . . .	»	18,500
Da riportarsi . . .	69,000	55,000

	Aumenti	Diminuzioni
Riporto . . .	69,000	55,000
Cap. n. 44. Personale di custodia delle bonifiche. Stipendi ed indennità al personale ordinario	»	2,000
» » 50. Assegni, indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario e straordinario addetto alla manutenzione, riparazione ed alla escavazione ordinaria dei porti .	»	10,000
» » 59. Personale di ruolo dell'Ispettorato (Strade ferrate)	»	16,000
» » 66. Spese casuali (Strade ferrate) .	16,000	»
» » 67. Assegni al personale del Genio civile posto in disponibilità a' sensi della legge 23 agosto 1895, n. 547	»	2,000
Totali . . .	85,000	85,000

Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

	Aumenti	Diminuzioni
Cap. n. 1. Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e provinciale . .	»	190,000
» » 2. Personale e lavoro straordinario dell'Amministrazione centrale e provinciale	50,000	»
» » 22. Indennità per tramutamenti, missioni, visite d'ispezione ed altre indennità diverse	140,000	»
Totali . . .	190,000	190,000

Ministero della Marina.

	Aumenti	Diminuzioni
Cap. n. 1. Ministero - Personale . . .	»	4,000
» » 2. Ministero - Spese d'ufficio . .	4,000	»
» » 30. Carabinieri Reali	18,000	»
» » 33. Difese locali delle piazze marittime - Personale	»	33,000
» » 35. Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	15,000	»
Totali . . .	37,000	37,000

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

	Aumenti	Diminuzioni
Cap. n. 3. Ministero — Spese d'ufficio . .	6,000	»
» » 7. Indennità di tramutamento agli impiegati	1,000	»
» » 36. Stipendi agli enotecnici all'interno ed all'estero, ai direttori ed assistenti delle cantine sperimentali, ai direttori degli oleifici sperimentali, ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio, ai direttori ed assistenti di vivai di viti americane.	»	6,000
» » 37. Spese per l'enologia e l'enotecnia all'interno ed all'estero, per le cantine sperimentali, gli oleifici e sta-		
Da riportarsi . . .	7,000	6,000

	Aumenti	Diminuzioni
Riporto . . .	7,000	6,000
bilimenti sperimentali - Preparazione e conservazione delle frutta - Distillerie - Industrie rurali - Fitto di locali per gli uffici degli enotecnici all' estero - Trasporti.	6,000	»
Cap n. 77. Spese ed indennità per il Consiglio della industria e del commercio, per la commissione permanente dei valori doganali, e per altri Consigli e Commissioni-Studi, congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio di informazioni commerciali - Compensi e retribuzioni per traduzioni da lingue estere, e studi compiuti anche da impiegati di ruolo e straordinari - Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria - Spese diverse pei servizi dell'industria e del commercio . .	»	1,000
» » 78. Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli e del regolamento per la sorveglianza sulle caldaie a vapore.	2,000	»
» » 95. Mercedi per la verifica dei bollettari del Tesoro, delle gabelle e delle poste; revisione di altri speciali registri, opere diverse, facchinaggi, indennità di missioni e di funzioni	»	2,000
» » 116. Colonizzazione all'interno . .	»	6,000
Totali	15,000	15,000

RIEPILOGO.

Ministero del Tesoro	12,210	12,210
Id. delle Finanze	146,500	146,500
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti .	42,000	42,000
Id. degli Affari Esteri	15,500	15,500
Id. dell'Istruzione Pubblica . . .	102,579	102,579
Id. dell' Interno	569,000	569,000
Id. dei Lavori Pubblici	85,000	85,000
Id. delle Poste e dei Telegrafi . .	190,000	190,000
Id. della Marina	37,000	37,000
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	15,000	15,000
Totali . . .	1,214,789	1,214,789

Visto, *Il Ministro del Tesoro*
BOSELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 2 novembre 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 30,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per riparazioni all'Aula massima del palazzo di Montecitorio.*

SIRE!

In seguito ai risultati di un'ispezione tecnica, testè eseguita per accertare le condizioni statiche dell'Aula massima nel palazzo di Montecitorio, venne ravvisata la imprescindibile necessità di adibire provvisoriamente altro locale alle tornate della Camera dei Deputati.

A tal fine l'Ufficio di Questura della Camera, per provvedere nel più sollecito modo all'allestimento di un'Aula provvisoria, in vista della imminente apertura del Parlamento, ha stabilito di adattare all'uopo la grande sala di lettura nel medesimo palazzo, così da assicurare, in modo conciliabile con la necessità delle cose, la prossima ripresa del lavoro legislativo.

E poichè occorre poter disporre, senza indugio, dei mezzi all'uopo necessari, il Governo della Maestà Vostra, riconosciuta l'urgenza di provvedere, ha deliberato di valersi della facoltà consentita dall'articolo 38 della legge di Contabilità generale, per procedere ad un prelevamento dal fondo di riserva per le « spese impreviste » della somma di lire 30,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 43 - Spese per la Camera dei Deputati - dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario in corso.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero 890 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 548,225, rimane disponibile la somma di L. 451,775;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 43 « Spese per la Camera dei Deputati », dello stato di previsione della spesa del Ministero medesimo, per l'esercizio finanziario suddetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1899.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 ottobre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Padova.*

SIRE!

Per ben quattro volte il Consiglio Comunale di Padova venne convocato e procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta, ma immediatamente gli eletti rassegnarono le dimissioni, convinti di non potersi sostenere di fronte alle condizioni dei partiti, che compongono quel Consiglio.

Per risolvere tale crisi e dar modo al Corpo elettorale di avere una rappresentanza che possa costituire un'Amministrazione vitale, è indispensabile procedere allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Padova è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Londero cav. uff. Luigi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato Monza, addì 23 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 ottobre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Gangi (Palermo).*

SIRE!

Fin dal settembre ultimo scorso, dei 30 Consiglieri assegnati al Comune di Gangi, 22 sono dimissionari, compreso il Sindaco e gli assessori.

Le dimissioni furono provocate per dissensi verificatisi circa l'avvenuta quotizzazione delle terre demaniali del Comune, avendo tale operazione creato un sensibile squilibrio nel bilancio di quell'Amministrazione. I Consiglieri dimissionari vorrebbero infatti che fosse revocata la quotizzazione già compiuta.

Per risolvere tale vertenza, che interessa sensibilmente l'andamento economico e finanziario di quella civica azienda, è indispensabile lo scioglimento del Consiglio Comunale, affinchè il R. Commissario possa imparzialmente studiare la situazione finanziaria del Comune, ed avvisare ai mezzi acconci ad eliminare le presenti difficoltà.

Mi onoro quindi sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di R. decreto, che dispone i provvedimenti anzidetti.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Gangi, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Castiglia dott. Ettore è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Segretario di 1ª classe nominato, per merito, consigliere di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 19 settembre 1899:

Perrino cav. dott. Roberto.

Segretari di 2ª classe nominati, per esame, consiglieri di 4ª classe (L. 3500).

Con Regi decreti del 19 settembre 1899:

Massara cav. dott. Giovanni Battista, già con le funzioni di consigliere, e Masino dott. Federico.

Con R. decreto del 29 settembre 1899:

Cantore dott. Samuele, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000), nominato segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 2000).

Con R. decreto del 19 ottobre 1899:

Frola comm. dott. Riccardo, consigliere delegato di 1ª classe, prorogata la decorrenza dell'incarico di reggere la Prefettura di Avellino, dal 1° ottobre al 1° novembre 1899.

Con R. decreto del 12 ottobre 1899:

Gentile dott. Luigi, computista di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con Regi decreti del 19 ottobre 1899:

Zavagli conte dott. Alessandro, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Caielli dott. Guido, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda.

Con Regi decreti del 29 settembre 1899:

Plutino comm. Fabrizio, prefetto di 1ª classe, prorogata la decorrenza del collocamento a disposizione dal 1° ottobre al 1° novembre 1899.

Celli comm. avv. Pietro, prefetto di 3ª classe, in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'art. 1°, lett. *c*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con Regi decreti del 12 ottobre 1899:

Sansonetti cav. Ubaldo, ispettore di 4ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio.

Guglielmucci dott. Carlo, ispettore di 4ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di salute.

Cavatore cav. Francesco, id. di 2ª, id. id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Magistratura.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreti Ministeriali del 14 e 18 settembre 1899, registrati alla Corte dei conti il 29 stesso mese:

All'uditore Muscari Annibale, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Grosseto, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 7 settembre 1899, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7° del bilancio.

All'uditore Marinucci Luigi, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento 1° di Brescia, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 25 agosto 1899, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7° del bilancio.

All'uditore Di Paola Udalrico, destinato in temporanea missione di vice pretore del 7° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 8 settembre 1899, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7° del bilancio.

All'uditore Castellani Domenico, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Verona, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 9 settembre 1899, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7° del bilancio.

All'uditore Ginanneschi Camillo, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Livorno, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 1° settembre 1899, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7° del bilancio.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1899, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese:

La privazione dallo stipendio inflitta con decreto del 29 luglio 1899 al pretore del mandamento di Villaminozzo, Sechi Giulio, è limitata a tutto il 6 settembre 1899.

Con R. decreto del 19 settembre 1899:

Facchinetti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato a Mantova.

Con Regi decreti del 23 settembre 1899:

Del Vaglio cav. Ferdinando, presidente della sezione di Corte d'appello in Potenza, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 1° ottobre 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Ziveri Alberto, presidente del tribunale civile e penale di Sarzana, in aspettativa per infermità, a tutto settembre 1899, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° ottobre 1899.

Castoldi cav. Faustino, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pavia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Carnier Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato a Padova, a sua domanda.

Sandri Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Como, è tramutato a Legnago, col suo consenso.

Roberti Francesco, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità, a tutto il 20 settembre 1899, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 21 settembre 1899, presso il tribunale civile e penale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Testa Giovanni Stefano, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è tramutato ad Oneglia, a sua domanda.

Zuccalà Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per sei mesi, dal giorno 8 agosto 1899, è richiamato in servizio presso la Regia procura di Nicastro, dal 1° ottobre 1899, limitandosi a tutto il 30 settembre il periodo della sospensione inflittagli.

Giacchetti Enrico, pretore del 2° mandamento di Como, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Como, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Rebuttati Carlo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Genova, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Calizzano.

Lagorio Egidio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato alla Regia procura dello stesso tribunale.

Tiscornia Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di San Remo, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Porro Regano Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Savona, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Comoglio Lino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è tramutato al tribunale civile e penale di Savona.

Bacchetti Enrico, pretore del mandamento di Schio, è tramutato al mandamento di Latisana.

Passaglia Paolo, pretore del mandamento di Recco, è tramutato al mandamento di Albenga.

Garibaldo Silvio, pretore del mandamento di Albenga, è tramutato al mandamento di Recco.

Beonio Gabriele, pretore del 2° mandamento di Milano, è tramutato al mandamento di Pietrasanta.

Vitrone Salvatore, pretore già titolare del mandamento di Morcone, in aspettativa per motivi di salute dal 18 marzo 1899, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 18 settembre 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Alia.

Vellano Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Belgioioso, pel triennio 1898-1900.

Tramontana Alfonso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Polistena, pel triennio 1898-1900.

Bersi Arturo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento d'Iseo, pel triennio 1898-1900.

Calisti Giuseppe, vice pretore del mandamento di Toscanella, è dichiarato dimissionario dalla carica per non aver assunto le sue funzioni nel termine di legge.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Cerulli Nicola dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Piano di Sorrento;

da Minelli Roberto dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Guastalla;

da Venezia Domenico dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montescaglioso, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1899:

D'Adamo Agostino, nominato uditore con decreto 24 giugno 1899, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 1 ottobre 1899:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Sarno Giuseppe dalla carica di uditore giudiziario.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 13 settembre 1899:

Contini Carlo, vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1899.

Con Regi decreti del 19 settembre 1899:

Principe Remigio, cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato al tribunale civile e penale di Rovigo, a sua domanda.

Patuzzi Angelo, cancelliere del tribunale civile e penale di Aosta, è tramutato al tribunale civile e penale di Legnago.

Cannarella Francesco, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Mirabella Imbaccari, coll'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Mineo, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 19 settembre 1899:

Urso Gallo Pietro, vice cancelliere della pretura di Lentini, è tramutato alla pretura di Paternò, a sua domanda.

Perrone Michele, vice cancelliere della pretura di Mineo, è tramutato alla pretura di Lentini.

Crisafi Salvatore, vice cancelliere della pretura di Siracusa, è tramutato alla 3ª pretura di Catania.

Liggeri Angelo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è nominato vice cancelliere della pretura di Siracusa, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Con decreti Ministeriali del 22 settembre 1899:

È assegnato l'aumento del decimo di lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° settembre 1899, al signor:

Sanson Emilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Pordenone.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° settembre 1899, ai signori:

Bonturini Antonio, cancelliere della 3ª pretura di Venezia.

De Pluri Ferdinando, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia.

Cattaneo Andrea, cancelliere della pretura di Carrara.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° settembre 1899, ai signori:

Marras Giovanni, cancelliere della pretura di Serramanna

Di Benedetto Pasquale, cancelliere della pretura di Sant'Angelo dei Lombardi.

Ursomando Mariano, cancelliere della Pretura di Torre Annunziata.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1899, ai signori:

Pantanelli Antonio, vice cancelliere della pretura di Osimo.

Zagolin Dante, vice cancelliere della 2ª pretura di Padova.

Ricci Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Larino.

Stanghi Guido, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma.

Rossitto Paolo, vice cancelliere della pretura di Barcellona Pozzo del Gotto.

Majorini Attilio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

Raverta Antonio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino.

Bianchi Vittorio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Venezia.

Bonivento Antonio, vice cancelliere della pretura di San Donà di Piave.

Zaminga Donato, vice cancelliere della pretura di Molugno.

Todisco Michele, vice cancelliere della pretura di Mirabella Eclano.

Besson Tito, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 200 sull'attuale stipendio di lire 3000 con decorrenza dal 1° settembre 1899, al signor:

Barone Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° settembre 1899, al signor:

Tenchini Gabriele, cancelliere della pretura di Chiari.

È assegnato, per compiuto secondo sessennio, l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1899, ai signori:

Mostacciolo Angelo, vice cancelliere della pretura di Nocera Inferiore.

Bruni Corinto, vice cancelliere della pretura di Gragnano.

Tortorici Onofrio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Girgenti.

Con Regi decreti del 23 settembre 1899:

Melini Antonio, cancelliere della pretura di Demonte, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Alessandria, coll'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Nocera Umbra, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Viret Carlo, vice cancelliere della pretura di Alba, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Demonte, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Demonte, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Campogiani Giovanni, vice cancelliere della pretura di Montegiorgio, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Nocera Umbra, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Sartoris Giuseppe, vice cancelliere della pretura di La Morra, incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Santo Stefano Belbo, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Santo Stefano Belbo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità, lasciandosi vacante per l'aspettativa

di Torello Giovanni il posto di cancelliere della pretura di Castellana.

Rettuga Melchiorre, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Ivrea, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pont Canavese, coll'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di La Morra, coll'attuale stipendio di lire 1130, continuando nell'attuale incarico ed a percepire la stessa indennità.

Sortino Calogero, cancelliere della pretura di Caltabellotta, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1899, ed è tramutato alla pretura di Campobello di Licata.

Bono Aurelio, cancelliere della pretura di Campobello di Licata, è tramutato alla pretura di Caltabellotta, a sua domanda.

Lorenzi Domenico, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Oneglia, è nominato cancelliere della pretura di Terranova Pausania, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Folchi Goffredo, vice cancelliere della pretura di Finalborgo, è nominato cancelliere della pretura di Gallicano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 23 settembre 1899:

Ciglieri Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Corteolona, è tramutato alla pretura d'Alba, a sua domanda.

Corda Giacomo, cancelliere della pretura di Terranova Pausania, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Clivio Romolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Finalborgo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Scamuzzi Elmo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Corteolona, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Einaudi Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Oneglia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 24 settembre 1899:

Germano Pietro, vice cancelliere della pretura di Chiavenna, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Ivrea, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Occelli Giuseppe eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Chiavenna, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1899:

Stavorengo Giacinto, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Bologna, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Milano, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1899:

La sospensione dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio, inflitta con decreto 19 luglio 1899 al già cancelliere della pretura di Spezzano Albanese, ed ora di quella di Cerchiara Calabra, Mittiga Rocco, è limitata a giorni 15.

Russomando Raffaele, vice cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo, è sospeso dall'ufficio per giorni 10, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere abusivamente assunte le funzioni di commissario presso il Comune di Castelfranco.

Marra Benvenuto, vice cancelliere della pretura di San Buono, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1899, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1899, ed è tramutato alla pretura di Mercato Saraceno.

Facciolo Giovanni, vice cancelliere già della pretura di Laureana di Borello, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1899, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Soriano Calabro, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1899, con la continuazione dell'attuale assegno.

Zambelli Pietro, vice cancelliere della pretura di Lecco, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lodi, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Parone Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lodi, è nominato vice cancelliere della pretura di Lecco, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Mandruzzato Salvatore, vice cancelliere della pretura di Revere, è tramutato alla pretura urbana di Venezia, a sua domanda.

Archivi notarili.
Personale subalterno.

Franzini Angelo Ercole, è nominato archivista dell'archivio notarile distrettuale di Pavia, coll'annuo stipendio di lire 1200.

Tedeschi Gioacchino, è nominato copista dell'archivio notarile provinciale di Benevento, coll'annuo stipendio di lire 600.

Barboni Fernando, è nominato copista dell'archivio notarile sussidiario di Camerino, coll'annuo stipendio di lire 450.

Economati dei Benefizi vacanti.

Con R. decreto dell'11 settembre 1899, registrato alla Corte dei conti il 30 successivo:

Il Consiglio d'amministrazione presso l'Economato generale dei Benefizi vacanti di Bologna, è composto nel modo seguente:

Marconi cav. Edoardo, consigliere di Corte d'appello.
Lorenzoni cav. dott. Angelo, consigliere di Prefettura.
Muzzi cav. avv. Achille, deputato provinciale.
Borgomanero cav. Luigi, reggente economo generale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 44, fino al dì 4 novembre 1899.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 equino a Mondovì, morto; 1 bovino a Cherasco, 1 a Savigliano, 1 a Monasterolo di Savigliano, 1 a Busca, morti.

Malattie infettive dei suini: 3 casi a Saluzzo, 1 a Carrù, letali.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Moncercelli.

Novara — Carbonchio sintomatico: 1 caso, letale, a Livorno Piemonte.

Malattie infettive dei suini: 12 casi, con 2 morti, a Vicolungo.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino a Milano, 1 a Chiaravalle Milanese, 1 a Canegrate, morti.

Bergamo — Morva: 1 equino, abbattuto, a Romano di Lombardia.

Mantova — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Suzzara.

Malattie infettive dei suini: 3 casi, letali, a Ponte Mantovano.

Regione III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Verona.
Vicenza — Carbonchio sintomatico: 1 caso, letale, a Bressanvido.
Belluno — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Sedico.
Rovigo — Malattie infettive dei suini: 1 caso a Villanova del Ghebbo.

Regione IV. — Emilia.

Reggio Emilia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Cavriago.
Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Sassuolo.
Farcino: 1 equino, abbattuto, a Modena.
Malattie infettive dei suini: 2 casi a Modena; 3 a Concordia; 4 a S. Felice sul Panaro; 2 a S. Possidonio; 1 a Medolla, seguiti da morte; 13 casi, con 9 morti, a Mirandola; 10, con 3 morti, a S. Prospero; 1 caso a Bomporto.
Ferrara — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Copparo.
Bologna — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, ad Argelato.

Regione V. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Panicale.

Regione IX — Meridionale Adriatica.

Teramo — Malattie infettive dei suini: 1 caso a Teramo.
Aquila — Carbonchio ematico: 12 ovini, morti, a Bussi.
Rogna: 60 ovini a Solmona, 297 a Bussi.
Malattie infettive dei suini: 18 casi, con 8 morti, a Castelvecchio Subequo.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Barbone dei bufali: 4 casi, letali, a Fondi.
Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino ed 1 ovino, morti, a Napoli.
Salerno — Morva: 1 equino, abbattuto, a Pagani.
Potenza — Farcino: 1 equino a Potenza.

Regione XI. — Sicilia.

Trapani — Farcino: 1 equino, abbattuto, a Trapani.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 27.
Carbonchio sintomatico: casi 5.
Morva e farcino: casi 5.
Rogna: casi 357.
Malattie infettive dei suini: casi 76.
Barbone dei bufali: casi 4.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Austria — Dal 21 al 31 ottobre 1899:

	N. delle località infette	N. delle corti o poderi infetti
	—	—
Afta epizootica	215	2030
Carbonchio ematico	13	56
Moccio e farcino	8	12
Vaiuolo	10	172
Scabbia	7	8
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	100	936
Peste suina	11	21
Morbo coitale	3	9
Rabbia	18	18

Litorale austriaco — Dal 28 ottobre al 3 novembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali colpiti
	—	—
Carbonchio emantico	1	1
Vaiuolo ovino	4	125
Mal rossino dei suini	1	2

Ungheria — Dal 27 ottobre al 3 novembre 1899:

	N. delle località infette	N. dei cortili o poderi infetti
	—	—
Carbonchio	49	80
Rabbia	63	63
Moccio	87	102
Afta epizootica	20	68
Vaiuolo	6	28
Scabbia	51	153
Mal rossino dei suini	111	386
Peste suina	1101	—

Serbia — Dal 21 al 28 ottobre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Peste suina	3	61	—
Mal rossino dei suini	1	18	—
Vaiuolo ovino	1	13	—

Romania — Dal 28 settembre al 12 ottobre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Febbre aftosa	5	2330	—
Vaiuolo ovino	41	20421	276
Pneumo-enterite infettiva dei suini	127	2137	2214

Francia. — Settembre 1899:

	N. dei Comuni o dipartimenti infetti	N. delle stalle, scuderie o mandre infette	N. degli animali abbattuti
	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	7 (Comuni)	11 (stalle)	25
Febbre aftosa	66 (dipartim.) 2342 (Comuni)	8780 (stalle)	—
Rogna degli ovini	7 (dipartim.)	80 (mandre)	—
Vaiuolo degli ovini	5 (dipartim.)	22 (mandre)	—
Febbre carbonchiosa	24 (dipartim.)	41 (scuderie)	—
Carbonchio sintomatico	27 (dipartim.)	67 (stalle)	—
Morva o farcino	30 (dipartim.)	64 (scuderie)	80
Rabbia	38 (dipartim.) 129 (Comuni)	—	261
Mal rossino dei suini	10 (dipartim.)	14 (porcili)	—
Pneumo-enterite infettiva	10 (dipartim.)	15 (porcili)	—

Danimarca — settembre 1899:

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
	—	—
Carbonchio	4	10
Tifo	2	2
Febbre catarrale maligna	5	7
Peste suina	2	2
Mal rossino dei suini: acuto	16	65
Mal rossino dei suini: cronico	10	14
Mal rossino dei suini: oresipeliforme	18	315

Belgio — Dal 1° al 15 settembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. delle stalle infette	N. degli animali abbattuti
	—	—	—
Stomatite aftosa	416	2400	—
Rabbia	11	—	16
Carbonchio ematico	14	—	15
Carbonchio sintomatico	23	—	26

Lussemburgo — Dal 15 al 31 ottobre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati
Stomatite aftosa	24	1129

Baviera — Dal 1° al 15 ottobre 1899:

	N dei Comuni infetti	N dei poderi infetti
Moccio	2	2
Afta epizootica	106	18

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi nel Regno.

Verona. — Con ordinanza del 31 ottobre u. s., quel Prefetto, per impedire la importazione dell'afta epizootica nel Regno, ha proibito, fino a nuova disposizione, la introduzione di fessipedi dall'Austria lungo tutta la linea di confine con quella provincia, salvo che la introduzione stessa non si compia per ferrovia e sotto l'osservanza delle guarentigie stabilite dalla convenzione internazionale contro le epizoozie del 1887.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 9 corrente, in Force, provincia di Ascoli Piceno, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, l'11 novembre 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 983,963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Quaranta Luigi, Demetrio ed *Innocenzo* fu Nicolantonio, minori, sotto la curatela di Mizzi Francesco fu Raffaele, domiciliati in Carbonara (Bari).

N. 671,847 intestata come sopra per L. 225
» 767,905 id id. » 40
» 925,978 id. id. » 55

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Quaranta Luigi, Demetrio, *Innocente* Nicola Maria, fu Nicolantonio, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1899

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 13 novembre, a lire 106,55.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 13 a tutto il 19 novembre 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media de' corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

11 novembre 1899

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,39 7/8	97,39 7/8
	4 1/2 % *netto*	109,23 3/4	108 11 1/4
	4 % *netto*	99,08 1/2	97,08 1/2
	3 % *lordo*	62,22 —	61.02 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung* pubblica il seguente comunicato semi-ufficiale:

« L'intervista di Potsdam ha avuto risultati eccellenti. Fu stabilito un accordo in tutte la questioni politiche importanti del momento attuale, non solo nella riunione amichevole e intima dei due Imperatori, ma anche nelle conferenze che ebbero luogo fra de Bülow e Murawieff.

« Si provò nuovamente che nè l'accordo franco-russo, nè la nostra alleanza con l'Austria e l'Italia, nè le nostre relazioni normali con l'Inghilterra sono di ostacolo alle nostre relazioni amichevoli e piene di fiducia con la Russia.

« Dopo la colazione al Ministero degli esteri, de Bülow ebbe una lunghissima conferenza con Murawieff.

« De Bülow e Murawieff, parlando di queste conferenze, si sono espressi con la maggiore soddisfazione.

« Come è noto, de Bülow e Murawieff sono amici personali da venti anni.

« Il loro scopo principale è adesso questo: che la pace internazionale non sia turbata dalla guerra sud-africana ».

⁂

Si telegrafa da Vienna:

Non solo a Berlino e Pietroburgo, ma anche in Austria

si crede che il convegno degli Imperatori di Russia e Germania avrà felici conseguenze.

Si opina che il convegno sia stato determinato in prima linea dalla situazione internazionale, creata in seguito alla guerra dell'Inghilterra colle due Repubbliche dell'Africa meridionale. Nutresi anzi la speranza che, dopo il convegno, si delineerà nettamente la posizione delle grandi Potenze, europee di fronte all'Inghilterra, e che si seguirà una politica di non intervento nella questione sud-africana.

Il fatto poi che il convegno di Potsdam è avvenuto tra i rappresentanti della duplice e della triplice, dimostra che i due aggruppamenti politici, pure negli avvenimenti dell'ora presente, manterranno, come in passato, l'accordo diretto a tutelare la pace europea.

Si osserva, inoltre, essere troppo recenti i passi fatti dalla Russia in favore della pace, per iniziativa dello Czar Nicolò, perchè ora la Russia, approfittando degli imbarazzi della sua rivale, possa cercare di realizzare una parte del suo programma politico, procedendo a conquiste nell'Afganistan e nella Persia, od a procurarsi un porto nell'Oceano indiano.

***

Tutta la stampa americana commenta in senso favorevole l'accordo concluso tra l'Inghilterra e la Germania relativamente alle isole Samoa ed opina che gli Stati-Uniti aderiranno al trattato.

La *Tribune*, di Nuova York, saluta l'accordo con simpatia, e scrive che lo stesso significa un ravvicinamento tra gli Stati-Uniti, la Germania e l'Inghilterra.

La tedesca *Staatszeitung*, di Nuova York, rileva il brillante successo diplomatico ottenuto dalla Germania in grazia dell'abilità e della fermezza del Segretario di Stato per gli affari esteri, conte de Bülow, il quale è riuscito nel suo intento in via amichevole, senza ricorrere a pressioni.

***

L'ufficiosa *Politische Correspondenz*, di Vienna, ha da Lisbona:

« Parecchi giornali si sono rivolti al Governo portoghese chiedendo informazioni a proposito della notizia, secondo la quale il Portogallo e l'Inghilterra avrebbero conchiuso una Convenzione, a' termini della quale a quest'ultima Potenza sarebbe stato conferito il diritto di sbarcare truppe nella baia di Delagoa. Il Governo portoghese rispose ufficialmente che non esiste nessuna convenzione di questo genere. »

***

L'*Agenzia Havas* ha da Washington che il Segretario di Stato, sig. Hay, ha conferito successivamente coll'Incaricato d'affari di Francia, coll'Ambasciatore di Russia, col Ministro del Giappone e col Ministro della China, sui diritti che hanno gli americani nel grande Impero asiatico in virtù dei trattati commerciali.

Il Segretario di Stato ha dato al Ministro chinese l'assicurazione che scopo degli Stati-Uniti era quello di impedire, con tutti i mezzi possibili, che la China cada sotto il dominio delle Potenze europee.

I diritti commerciali degli americani nelle acque chinesi formeranno probabilmente l'oggetto di un messaggio speciale al Congresso.

***

Si comincia a conoscere il risultato delle elezioni fatte negli Stati dell'Unione per designare gli elettori presidenziali.

Il successo è già assicurato ai repubblicani, vale a dire a Mac Kinley, in sei Stati, e ai suoi avversari, vale a dire ai democratici partitanti di Bryan, in tre.

I repubblicani trionferanno nell'Ohio, Massachusetts, Iowa. Pensylvania, Kentucky, South Dakota, New-Jersey; i democratici nel Maryland, Mississipì, Virginia.

Nella città di New-York, Maret, candidato repubblicano per la Camera bassa della Legislatura dello Stato, è stato battuto.

CONTRO LA PELLAGRA

Sul mezzo della primavera di quest'anno, in Padova, promosso dalla Deputazione provinciale, si raccolse il Congresso Nazionale contro la pellagra. Se ad esso mancò « l'eco clamorosa della stampa e gli inni, più o meno inaugurali, coi quali si salutano talune accolte di politicanti che si preparano a dare, con quattro concioni, la più allegra soluzione ai problemi della così detta *alta economia politica* od ai sogni nebulosi della sociologia dell'avvenire, ciò non impedì che una larga rappresentanza d'agricoltori, di grandi proprietari, di gente amministrativa, sgomenti dello strazio che la pellagra semina nelle nostre popolazioni rurali, convenisse a Padova, per studiare, arrestare o spegnere il disastro ».

A questi pretesi gaudenti, dipinti come uomini dal cuore arido, come ingordi sfruttatori della vita del povero, non sfuggì, e non da oggi solo, lo spettacolo triste dell'esaurimento, della strage fra le più belle e le più forti genti italiane, e fu fraterna questa affermazione di solidarietà nazionale nella missione di troncarlo. (1)

Dell'opera generosa, delle proposte, de' risultati del Congresso, discorse, con breve Nota, al *R. Istituto Veneto di lettere, scienze ed arti*, il prof. Arrigo Samassea, membro effettivo dello stesso Istituto.

Di questa Nota, pubblicata non è guari, negli Atti del R. Istituto, ne piace riferir qui la più gran parte « perchè — diremo colle parole dell'egregio professore — nulla vi ha di più nobile, di più confortante di questo materno intervento della scienza nel temperare o troncare ogni fonte di sofferenza umana ».

« Il congresso di Padova toccò, con savia ponderazione, tutti gli elementi del problema, animato da alto spirito di concordia, di carità. Propose che il flagello si combattesse con i pellagrosarj, con le locande sanitarie, con una alimentazione riparatrice, con l'igiene delle abitazioni, e con gli essiccatoi del grano turco. Ma si badi alla benefica evoluzione, che si è iniziata in questa lotta contro la pellagra. Ormai tutti confessarono che non la sola miseria, non il solo squallore della vita sono la fonte prima del male.

« Si deve provvedere all'igiene; ma conviene spingerci al di là, verso un orizzonte più lontano: v'ha un nemico ancora più terribile da abbattere; e questo sta in un veleno fatale, che si distilla dal maiz, e che, insinuandosi in organismi disfatti dalle fatiche e dagli stenti, ne logora e ne distrugge prima le misere carni, poi la vita istessa della mente. Questo è il concetto sintetico, che informò le discussioni del Congresso; e che, appunto per questo indirizzo, si può salutare come un passo verso una vittoria immancabile, come la voce solitaria della scienza ormai divenuta coscienza operante

(1) Nota del prof. Tamassia.

delle grandi Assemblee amministrative, restie per istinto alle innovazioni audaci, alle idee che urtano contro la tradizion comune.

« Tutti i metodi di lotta proposti dal Congresso sono volti precipuamente verso questo occulto nemico; la cui opera sinistra, se viene fatalmente illustrata dal numero delle vittime, non si può ancora con precisione analitica scrutare e sorprendere nella sua intima natura. Ma è già una grande conquista quella di poter affermare che la genesi vera della pellagra risiede nell'uso esclusivo del grano turco. Da cui si intuisce già, come un miraggio sereno, che siamo sulla via d'una terapia razionale del grande flagello.

« Al Congresso di Padova dunque l'idea d'una genesi prevalentemente maidica della pellagra apparve come fatto scientificamente acquisito; ma però, come idea troppo generica, non ancora nettamente delineata, poichè la gran maggioranza dei convenuti mostrossi convinta che l'intossicazione della pellagra provenisse soltanto dal granone guasto, e che quindi la terapia razionale di questa dovesse consistere prevalentemente nell'impedire che nell'alimentazione del contadino entrasse, non tanto il grano turco in genere, quanto quello più o meno guasto. Quindi raccomandati gli essiccatoj, la sorveglianza nella vendita, nelle mescolanze delle farine, nella introduzione dei grani forestieri, la confezione del pane di farina gialla nei forni rurali; quindi un timido accenno alla limitazione della coltivazione del grano quarantino e cinquantino, come quello, che raccolto spesso immaturo, più del comune, si guasta e si inquina.

« Sorse però qualche eretico, che, diffidando delle ricerche biologiche concernenti la tossicità del granone guasto, si spinse più innanzi e propose la proibizione assoluta della coltivazione del quarantino e cinquantino.

« Tale proposta non trovò il favore dei più. Le si opposero da qualcuno i lamenti della derelitta agricoltura, il diritto minacciato della proprietà, la stessa incertezza della dottrina scientifica.

« Ma, malgrado ciò, è forza riconoscere che una limitazione di questi diritti in favore di altri diritti, non meno sacri, si impone come un atto di giustizia sociale. Tanto è vero che il Congresso, rifuggendo da un concetto troppo violento, convenne nella opportunità « di chiedere che venga adottato un provvedimento legislativo che regoli la coltivazione del maiz ».

« Ed io soggiungo che questo « provvedimento legislativo » per essere davvero efficace, deve essere ancora più radicale e dispotico di quello proposto al Congresso. Conviene, cioè, colpire coraggiosamente il nemico di fronte, altrimenti ogni mezzo di difesa e di cura riducesi ad un inane disperdimento di forze. Ormai siamo sicuri che là, ove domina esclusiva, o quasi, l'alimentazione di maiz, si elaborano i germi della pellagra, e le si prepara il terreno più propizio. E che questo intervenga solo in quei casi in cui consumasi maiz guasto, non è assolutamente provato.

« Le sperienze, che vorrebbero dimostrarlo, non sono senza mende; e sonvi, d'altra parte, casi numerosissimi di pellagra, in cui l'alimentazione fu tutta, tutta di maiz, ma assolutamente immune da ogni avaria. Ciò quindi ne autorizza a considerare il fattore precipuo della pellagra genericamente nell'uso esclusivo e persistente del maiz, tanto guasto che sano. Più seducente ne appare la dottrina dell'intossicazione dovuta a veleni organici svolgentisi dall'imputridire del maiz; ma non è neppure assurda la tesi più larga, che una esclusiva alimentazione di granone, anche sano, possa dar luogo ad un chimismo infesto alla nutrizione dei centri nervosi, sì come oggi si vorrebbe da qualcuno, dall'esclusivo consumo di fave (*fabismo*).

« Ma nell'un caso e nell'altro, la difesa vera, razionale si compendia tutta in questa misura legislativa: « impedire o ridurre al minimo l'alimentazione maidica di qualunque genere e provenienza ». Quindi non solo guerra al torpido quarantino e cinquantino; ma altresì al grano turco comune. Il che significa una rinuncia, o quasi, alla coltivazione di questo.

« A questo rigore di dispotismo igienico dovrassi pur giungere, se si vuole conseguire una profilassi radicale e duratura della pellagra. E' un enorme sacrificio, riconosciamo, che si chiede all'agricoltura, all'economia nazionale; è una rivoluzione violenta, che viene a scardinare le patriarcali rotazioni agrarie e ad attentare, in nome dell' umanità, ad una folla di diritti individuali. Lo riconosciamo; e prevediamo e scherni e lamenti, che accoglieranno questo ingenuo disprezzo dell'onnipotenza del tornaconto, e delle fredde avidità dei commerci e delle industrie.

« Ma non per questo tale proposta cesserà d'esser la più salutare e quella destinata a sicuro trionfo, se quell'alto spirito di concordia e di pietà, che si librò sì fausto nel presente Congresso, continuerà nella sua ascesa feconda. Al cospetto d'un flagello, che, se è la morte dolorosa della mente e del corpo di tanti infelici, è pure una vergogna, un rimorso della società, che vi si incurva, ogni indugio può dirsi quasi un delitto, poichè il vero rimedio sta nelle nostre mani, e, nella semplicità del suo empirismo, offresi d'un'applicazione facilissima ed innocente.

« Lo Stato nostro, che per mere ragioni di finanza e d'igiene vieta la coltivazione del tabacco, infrena la produzione degli alcools, vincola la coltura del riso, rende obbligatorie le irrigazioni e i prosciugamenti degli stagni; questo Stato, che fa sentire per tutto la sua azione poderosa di tutore dei deboli, di promotore del benessere sociale, non deve arrestarsi davanti a questa indicazione suprema della scienza, e deve seguire l'esempio del Governo francese.

« V'erano nelle Lande (nota Arnould (1)) focolaj di pellagra. Si ridusse la coltivazione del maiz al minimo; se ne abolì l'uso esclusivo alimentare trasformandolo, distillato, in alcool, in foraggio per gli animali; e la pellagra in quelle regioni disparve; e giustamente Arnould è orgoglioso di additare questo saggio di terapia sperimentale, offerto dal suo paese. Noi non diffidiamo che altrettanto possa compiersi fra noi. Ce n'è pegno l'opera altamente generosa del presente Congresso.

« Un altro Congresso farà, fra non molto, un passo ancora più ardito; e ciò che oggi può apparire come un'ingenuità solitaria, acquisterà la luce ed il prestigio d'una riforma meditata.

« L'agricoltura saprà trovar nuovi compensi, trasfondere nuove energie nei terreni esauriti; e l'infausta polenta cesserà d'essere l'alleata più fida e più fatale della sventura e della morte. All'epoca nostra, sì calunniata pel suo egoismo borghese, che ha spento la febbre puerperale, l'infezione purulenta, che muove guerra sì sapiente e sì serrata all'idro-

(1) *Nouveaux élem. d'Hygiène.* II. Ed. p. 953.

fobia, alla malaria, alle infezioni popolari, che apporta nella città e nelle campagne lavacri e refrigeri d'acqua purissima, cha tende a far dell'igiene, della carità, della previdenza gli spiriti animatori della nostra vita sociale, deve pur essere riserbata la gloria di cancellare dal nostro sbilancio morale l'onta della pellagra.

« L'arma n'è il sacrificio, il pietoso disinteresse delle classi privilegiate, non nuove a queste virtù. Così agli apostolati settari, che proclamano la redenzione degli umili con la lotta di classe, con la parola dell'odio, la scienza vuole si risponda non solo con il compianto fraterno, ma con le opere efficaci, con quella suprema elevazione d'intelletto e di sentimento, che intende e soccorre tutte le sventure. E questo appello non cadrà inesaudito ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli ricevette ieri l'altro il Sindaco e la Giunta Comunale di Roma, la Deputazione provinciale e le principali autorità, che si recarono dall'Augusto Principe per presentargli gli augurî della città e della provincia.

Numerosi dispacci, che per la ristrettezza dello spazio non possiamo pubblicare, ci informano che il genetliaco di S. A. R. il Principe di Napoli fu ieri l'altro festeggiato in tutte le città italiane e dalle varie Colonie con luminarie, banchetti ed opere di beneficenza.

Servizio delle RR. Case. — Per il corso di questo mese, il servizio delle RR. Case è stato così distribuito:

Casa civile — Cerimonieri di servizio : Di Monteroduni principe Giovanni - di sotto servizio marchese di Santasilia - a disposizione conte Premoli e comm. Peruzzi De Medici.

Dame di Corte: principessa Pallavicini - gentiluomo conte di Collegno.

Casa militare — *Prima quindicina*: Aiutante di campo generale comm. Serafini.

Seconda quindicina — Generale Canera di Salasco.

Aiutanti di campo:

Prima decade — Capitano di vascello Thaon di Revel.

Seconda decade — Maggiore d'artiglieria cav. Marciani.

Terza decade — Maggiore di cavalleria cav. Orsi Bertolini

Per la riapertura del Parlamento. — Il comando del distretto militare di Roma, invita gli ufficiali superiori ed inferiori in congedo, residenti nella capitale, ad intervenire alla parata, che avrà luogo domani 14 corrente, nell'occasione in cui S. M. il Re inaugurerà la terza sessione della XX legislatura parlamentare nell'aula del palazzo Madama.

A tale uopo detti ufficiali dovranno trovarsi schierati per le ore 10 1[4 in piazza Madama, lungo il lato meridionale; vestiranno la grande uniforme con sciarpa.

Galleria Nazionale d'Arte moderna. — Ieri la Galleria Nazionale d'Arte moderna al Palazzo dell'Esposizione fu di nuovo aperta al pubblico.

Alla domenica (con ingresso gratuito) dalle 9 alle 13, e negli altri giorni (ingresso L. 1) dalle 9 alle 15.

S. E. l'on. de Amicis a Solmona. — S. E. il Sottosegretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi si recò, ieri l'altro, a visitare gli elettori del suo collegio. Accompagnato dal suo segretario cav. Franco, giunse in quella città alle ore 14 e vi fu ricevuto da tutte le Autorità, dalla Giunta Municipale e da una folla enorme, che fece al suo deputato una entusiastica accoglienza.

Nella sera vi furono luminarie, festival e ricevimenti.

Ieri mattina S. E. visitò i varî istituti della città e nel pomeriggio intervenne al banchetto dato in suo onore degli elettori nel Teatro Comunale, addobbato con trofei di bandiere e con piante di fiori. La tavola d'onore era situata sul palcoscenico. Nelle altre tavole disposte nella platea e nel primo ordine di palchi presero posto i partecipanti al banchetto, che erano oltre 150. Il secondo ordine di palchi si vedeva affollato di signore e signorine.

Alle ore 18, al suono della Marcia Reale, entrò l'on. De Amicis, accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre Autorità, e venne accolto con un fragoroso applauso.

Sul finire del banchetto, il Sindaco, barone Tabassi, lesse le adesioni, e fra queste il seguente dispaccio di S. E. l'on. marchese di San Giuliano, Ministro delle Poste e Telegrafi:

« Lieto delle prove di affetto e di meritata fiducia che ricevi nella tua terra natale, ti mando un cordiale saluto ».

Il barone Tabassi rammentò poi come l'on. De Amicis da tre legislature rappresenti degnamente alla Camera il Collegio di Solmona e come debba alla fedeltà, ai suoi principî politici di far parte ora del Governo. Rammentò come il nome di De Amicis sia legato alla storia. Il fratello del deputato, maggiore De Amicis, morì eroicamente ad Adua. (Grida di: *viva il maggiore De Amicis!*).

Il barone Tabassi dopo aver raccomandato all'on. De Amicis le sorti di Solmona, propose due telegrammi, uno al Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, ed uno di risposta all'on. Ministro Di San Giuliano.

Il barone Tabassi terminò con un evviva ai Sovrani, accolto con fragorosissimi applausi.

Questi terminati, sorse a parlare S. E. l'on. De Amicis, che pronunziò un forbito discorso, facendo voti per la concordia del Paese. Interrotto spesso da applausi, venne in fine vivamente acclamato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — *Alta Corte di Giustizia* — Si procede all'appello dei senatori. Indi il procuratore Generale Bernard confuta il discorso pronunziato, ieri, dall'avvocato Devin.

— Il Procuratore Generale, Bernard, dimostra che gli accusati devono essere giudicati dall'Alta Corte di Giustizia, perchè, se non commisero un attentato, commisero però crimi tendenti ad un attentato.

Conclude chiedendo che il Senato si dichiari competente.

L'udienza è sospesa.

— Ripresa l'udienza, l'avv. Devin replica e chiede al Senato di non uscire dalle legalità.

L'udienza è indi tolta e l'Alta Corte si costituisce in udienza segreta.

Oggi regnò calma completa negli ambulacri e nelle vicinanze del palazzo del Lussemburgo.

PARIGI, 11. — L'Alta Corte si è dichiarata competente a giudicare per l'accusa di complotto contro Déroulède e gli altri imputati, con 157 voti contro 91.

EAST COURT, 9 — Un violento cannoneggiamento si sente da stamane in direzione di Ladysmith. Alcuni colpi di cannone sono molto più forti del solito.

Si crede che i grossi cannoni di marina abbiano cominciato a tirare.

LONDRA, 12 — L'Ufficio dell'Ammiragliato comunica che il trasporto *Hawarden Castle* è giunto ieri a Capetown con 1000 soldati ed 80 ufficiali. I rinforzi già arrivati raggiungono i cinquemila uomini.

Un dispaccio da Capetown, in data del 9 corrente, segnala che i partigiani dei Boeri hanno fatto parecchi tentativi di distruggere la ferrovia tra Capetown e De Aar.

NEW-YORK, 12. — Un dispaccio da San Domingo reca che il Congresso ha proclamato Jimenez Presidente e Vasquez Vicepresidente della Repubblica.

DURBAN, 12. — Le navi sbarcarono una brigata navale con 20 cannoni, per la difesa della città.

LONDRA, 12. — Il Ministero della Guerra ha ricevuto un dispaccio dal generale Redwers Buller da Capetown, in data 11 sera, confermante che vi fu una scaramuccia a Belmont, presso Orange River. Gli Inglesi vi ebbero un colonnello morto. Lo scontro durò tre ore. Gli Inglesi bombardarono la posizione dei Boeri, ma non poterono impadronirsene e ritornarono al campo senz'essere molestati.

VIENNA, 12. — Secondo informazioni di fonte ungherese, la Commissione ungherese per la quota nelle spese comuni all'Austria e all'Ungheria ha invitato il Presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell, a chiedere, coll'intermediario del Presidente del Consiglio austriaco, conte Clary Aldringen, se la Commissione austriaca sarebbe disposta a continuare i negoziati comuni sulla base di una proposta fatta dalla Commissione ungherese.

In caso di risposta affermativa, i negoziati saranno continuati a Budapest.

LONDRA, 13. — Il Ministero della guerra comunica un dispaccio, il quale dice che il 4 corrente vi fu una serie di scontri presso Kenilworth, durante i quali un comandante ed un sergente inglese restarono feriti ed un soldato ucciso.

Non si hanno ancora notizie precise sulle perdite dei Boeri, ma sembra che siano considerevoli.

L'artiglieria della miniera di Diamantsfield secondò gli Inglesi.

Lo scopo dei Boeri era d'impadronirsi del bestiame e vi riuscirono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 11 novembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 761,9

Umidità relativa a mezzodì 76

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 17°,6. / Minimo 7°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 11 novembre 1899.

In Europa pressione alta sulla Francia a 771; bassa all'estremo NW a 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato al S. fino a 4 mm. in Sicilia, quasi stazionario altrove; qualche pioggiarella e nebbia sulla Valle Padana.

Stamane: cielo sereno al S. e sulle isole, coperto e nuvoloso altrove.

Barometro: quasi livellato intorno a 766.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo coperto o nuvoloso al Nord, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 11 novembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	18 5	14 3
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	10 9	5 6
Torino	nebbioso	—	11 3	7 9
Alessandria	nebbioso	—	10 7	9 4
Novara	nebbioso	—	13 0	5 8
Domodossola	1/4 coperto	—	15 9	2 0
Pavia	nebbioso	—	10 3	8 2
Milano	coperto	—	13 2	8 1
Sondrio	1/4 coperto	—	17 0	4 7
Bergamo	nebbioso	—	14 2	5 0
Brescia	nebbioso	—	15 6	7 8
Cremona	coperto	—	12 8	8 5
Mantova	nebbioso	—	13 8	9 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	12 2	4 8
Udine	coperto	—	15 7	8 1
Treviso	nebbioso	—	16 4	8 2
Venezia	nebbioso	calmo	16 1	9 0
Padova	coperto	—	15 7	8 8
Rovigo	coperto	—	16 4	7 7
Piacenza	nebbioso	—	11 5	7 9
Parma	coperto	—	12 8	8 4
Reggio nell'Em.	nebbioso	—	13 4	9 0
Modena	coperto	—	13 8	8 8
Ferrara	coperto	—	16 2	9 6
Bologna	nebbioso	—	13 2	10 0
Ravenna	coperto	—	17 1	10 0
Forlì	nebbioso	—	16 4	10 0
Pesaro	nebbioso	calmo	16 5	10 4
Ancona	nebbioso	calmo	17 8	12 0
Urbino	3/4 coperto	—	14 6	9 0
Macerata	velato	—	16 1	11 0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	18 0	7 5
Perugia	coperto	—	15 2	8 8
Camerino	3/4 coperto	—	13 3	9 0
Lucca	coperto	—	19 9	8 5
Pisa	coperto	—	20 0	8 7
Livorno	coperto	calmo	18 5	11 4
Firenze	nebbioso	—	17 0	8 8
Arezzo	nebbioso	—	17 5	6 9
Siena	coperto	—	16 0	8 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	18 8	7 2
Teramo	1/4 coperto	—	17 0	7 4
Chieti	sereno	—	16 0	6 8
Aquila	1/4 coperto	—	14 6	2 8
Agnone	sereno	—	13 5	7 6
Foggia	sereno	—	16 8	4 4
Bari	1/4 coperto	calmo	17 0	8 0
Lecce	sereno	—	18 9	7 0
Caserta	1/4 coperto	—	18 6	8 7
Napoli	1/2 coperto	calmo	17 8	12 4
Benevento	sereno	—	18 0	2 5
Avellino	sereno	—	20 0	0 0
Caggiano	sereno	—	11 0	7 1
Potenza	sereno	—	11 0	4 3
Cosenza	sereno	—	19 0	7 0
Tiriolo	sereno	—	15 0	6 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 6	17 8
Trapani	1/2 coperto	calmo	22 9	16 9
Palermo	1/4 coperto	agitato	24 0	12 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	23 2	12 8
Messina	sereno	calmo	22 2	17 2
Catania	sereno	calmo	22 2	13 0
Siracusa	1/2 coperto	mosso	22 0	14 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	25 0	15 0
Sassari	1/2 coperto	—	18 5	13 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.